

**MONDO IN CASA**

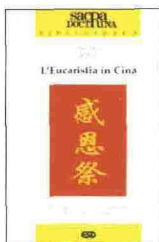
libri cinema arte **musica** cu

Sun Xüyi

**L'EUCARISTIA IN CINA.**

**NELL'EVANGELIZZAZIONE E NELL'INCULTURAZIONE**

Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2009 - pp. 248, euro 26,00



L'istruzione *Varietates Legitimae* della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti afferma: «La prima e più notevole misura d'inculturazione è la traduzione dei testi liturgici nella lingua del popolo». Partendo da questo principio l'autore esamina il testo cinese della celebrazione eucaristica e lo confronta con quello italiano. Va inoltre a cercare espressioni e gesti della cultura locale, affinché il mistero dell'Eucaristia si incarni davvero nella vita delle persone. Una breve storia della cristianizzazione della Cina, con i limiti alla libertà religiosa, fanno da cornice ai capitoli riguardanti gli aspetti di continuità e novità del culto cinese rispetto alla tradizione romana, restituendo il senso di rispetto e dialogo che permea la missione *ad gentes*.

V. Shiva

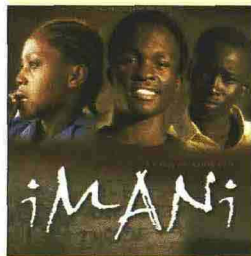
**CAMPI DI BATTAGLIA. BIODIVERSITÀ E AGRICOLTURA INDUSTRIALE**

Edizioni Ambiente, Milano 2009 - pp. 240, euro 12,00

Vandana Shiva, attivista politica e ambientalista indiana, illustra

**SCHERMO SUL MONDO**

La cameriera Mary deve pagare la polizia per riabbracciare la sorella, l'ex bambino-soldato Olweny torna finalmente al suo villaggio mentre il ballerino hip hop Armstrong deve fare i conti con il passato prima di potersi esibire: sono le storie al centro del film **Imani** («fede»), opera prima della regista ugandese Caroline Kamyua. Le vicende dei tre giovani protagonisti, che si svolgono tra la capitale Kampala e la provincia di Gulu, diventano un interessante affresco del Paese dopo l'era di Idi Amin e quella dell'Esercito di resistenza del Signore (Lra). Il film, scritto dalla sorella della regista, l'antropologa Agnes Kamyua, è stato presentato all'ultima edizione della Berlinale. «Volevo mostrare al pubblico internazionale qualcosa di positivo dell'Africa: la capacità di lottare, l'ottimismo e la speranza», ha detto la cineasta.



le ragioni a favore di un'agricoltura fondata sulla biodiversità e sul rispetto delle colture locali. Cibi modificati geneticamente, brevetti sulle sementi, monoculture estreme e agricoltura industriale sono i mezzi escogitati per soddisfare i fabbisogni alimentari di un numero enorme di persone, ma vanno nella direzione sbagliata rischiando di danneggiare gli ecosistemi e le popolazioni che li abitano. A quasi dieci anni dalla prima uscita, la nuova edizione del libro rende le tematiche attuali al panorama contemporaneo, stretto tra crisi economica e cambiamenti climatici, cercando di dare risposta al più importante interrogativo sul futuro: come garantire in modo sostenibile cibo per tutta l'umanità.

T. Heggy

**LE PRIGIONI DELLA MENTE ARABA**

Marietti, Genova-Milano 2010 - pp. 111, euro 18,00



«Scrivo per instillare nella mente egiziana i valori della società civile, della libertà e della democrazia, per instillare che la cultura occidentale ha dei difetti, ma che è un pillo essenziale nella scala della civiltà, e che anche se il mondo esterno talvolta ci dimostra ostilità, i nostri problemi hanno origine solo dentro di noi». Tarek Heggy, uno dei maggiori intellettuali liberali egiziani, autore di numerosi libri e articoli in lingua araba e non, si rivolge ai suoi concittadini affinché si liberino dei *cliché* che intrappolano il loro modo di pensare. A noi il *pamphlet* non solo rivela la mentalità da cui trae forza l'integralismo, ma ci fa scoprire anche quella porzione solitamente meno conosciuta del mondo musulmano, a cui appartengono i riformatori che lottano affinché l'Islam compia un cammino sereno e pacifico verso la modernità.

S. Fontani

**IL MIO BAMBINO AFRICANO. STORIA DI UN'ADOZIONE**

Effatà Editrice, 2009 Torino - pp. 110, euro 9,00



«Se c'è una verità tanto scontata quanto profonda che ho verificato con queste copie è che maternità e paternità vanno ben al di là della biologia». Così padre Kizito Sesana, responsabile della comunità Koinonia di Nairobi, riassume la storia di due coniugi italiani e di un bambino keniano. Storia di un'adozione, scritta in prima persona da mamma Susanna, che non segue l'ordine cronologico degli avvenimenti, ma si concentra sullo spazio interiore. Anche la decisione di non usare nomi propri aiuta il racconto ad assumere una valenza universale e a diventare riflessione sul rapporto genitori-figli, sottolineando quell'energia misteriosa che spinge alla scelta di diventare genitori.